

Il 23 aprile 2010 nel salone della CGIL di Salerno, ad iniziativa congiunta della Camera del Lavoro di Salerno e della delegazione provinciale dell'ANPI, è stato presentato il libro , edito come primo Quaderno dell'**Istituto Galante Oliva**, “prima che altro silenzio entri negli occhi”.

L'autore Ubaldo Baldi, nostro direttore scientifico, ne ha discusso con **Anselmo Botte** per la CGIL, il prof. **Peppino Vitiello** dell'ANPI e lo storico prof. **Alfonso Conte**.

Il dibattito ha coinvolto, anche emotivamente , i numerosi partecipanti e commovente è stato l'intervento dell'onorevole Tommaso Biamonte, storico leader della sinistra salernitana, che ha invitato tutti alla mobilitazione antifascista visto anche il clima creato dalle prese di posizione dell'attuale amministrazione provinciale di destra.

Si riportano alcuni brani della prefazione del prof . Peppino Cacciatore:

“..la memoria non deve ridursi a un atteggiamento di statica conservazione del ricordo. Ben vengano i musei, le mostre, i mausolei, i libri e le ricerche storiche. Ma guai se tutto ciò non fosse accompagnato da un uso dinamico della memoria, dalla finalizzazione, per così dire, del ricordo storico alla costruzione di un atteggiamento etico contro i fascismi di ieri e di oggi, contro i populismi leaderistici di ieri e di oggi, contro le disuguaglianze, contro l'annichilimento dell'altro, contro le discriminazioni razziali e religiose, un atteggiamento che deve diventare patrimonio di tutti e specialmente delle nuove generazioni. La memoria è innanzitutto un diritto/dovere individuale, è la capacità del singolo individuo di dare senso e continuità alla sua esperienza del tempo, tanto nelle sue coordinate interiori quanto nelle sue proiezioni esterne, ma essa può e deve diventare pratica collettiva. E' la forma della memoria condivisa, memoria di valori comuni (la memoria delle lotte per la democrazia, la memoria delle sofferenze e delle violenze subite in nome di ideologie aberranti, la memoria degli stermini e dei genocidi). Se così non fosse, se la memoria non diventasse collettiva e sempre di nuovo

trasmissibile, se fosse affidata solo ai viventi e alle loro esperienze di vita, se non si trasformasse in memoria culturale (la memoria degli archivi, dei documenti, dei musei, dei libri di storia, dei data base mediatici), l'oblio diventerebbe inarrestabile. Proprio per questo bisogna esser grati a lavori come questo di Ubaldo Baldi, un ulteriore tassello di memoria storica da preservare e da far conoscere.”

L'interesse suscitato dal libro è testimoniato anche dalla avvenuta partecipazione del direttore Baldi alla cerimonia del 25 aprile a Scafati , e dall'invito per altri interventi e presentazioni che qui ricordiamo:

il 12 maggio alle 15,30 , nell'aula magna del Liceo Scientifico “Da Procida” di Salerno – nell'ambito del Terzo ciclo di lezioni sulla Costituzione, che si articolerà attorno al tema: Dalla Guerra di Liberazione alla Costituente e curato dal prof. Ernesto Scelza e che prevede lectiones magistralis affidate a docenti e esperti di storia, filosofia e dottrine politiche - il dott. Ubaldo Baldi parlerà del Contributo dei Salernitani alla Guerra di Liberazione presentando il suo lavoro;

il 1 giugno il libro sarà presentato a Giffoni Valle Piana e **il 18 giugno a Siano**



